

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ufficio AI: "... è normale che ..."?

Allora, una persona che è in ballo da quasi tre anni per farsi riconoscere una rendita AI e che ha dovuto attendere 19 mesi per ottenere una risposta ad un ricorso sulla prima decisione negativa dell'Ufficio AI, dopo l'ennesima telefonata per sapere se era stata finalmente presa una decisione definitiva, si sente dire dalla funzionaria di turno che dovrà attendere ancora, ma "... che è normale e che altri aspettano ancora di più ...", testuali parole.

Io dico invece che è semplicemente scandaloso che un/a cittadino/a di quasi 58 anni (svizzera) debba attendere tutto questo tempo dopo che più volte, anche di recente, la direttrice dell'Ufficio AI ha affermato che le pratiche sono state accelerate rispetto agli anni passati. Dove?

Non vorrei che il prezzo degli anni passati, dove si mettevano in AI "cani e porci" (mi si passi l'espressione), venga ora fatto pagare a chi veramente ha bisogno di questa rendita. Spero di essere stato chiaro.

Fatte queste considerazioni, chiedo:

1. "... è normale " per questo Consiglio di Stato che un cittadino debba attendere quasi tre anni per avere una risposta definitiva dall'Ufficio AI?
2. "... è normale ..." per questo Consiglio di Stato che vi siano dei funzionari, pagati dai contribuenti, che rispondono in questo modo, quasi seccati, al cittadino che non fa altro che esercitare un suo diritto?
3. Se "... è normale ...", come si afferma, quanti sono gli incarti giacenti presso l'Ufficio AI che da oltre 2 anni e mezzo attendono una decisione? Intendo i casi le cui domande risalgono al gennaio 2006.
4. Quante sono le persone che lavorano presso l'Ufficio AI?

DONATELLO POGGI